

La ripresa

# Scuola al via tra caos e disagi cinquemila cattedre senza prof

## In ritardo la nomina dei supplenti. Classi sovraffollate: 33 in un'aula

«Bentornati ragazzi». È la frase che campeggerà questa mattina sulle lavagne delle 1.360 scuole della Campania, scritta con il gessetto bianco per augurare buon anno scolastico al milione e passa di alunni che oggi tornerà tra i banchi tra novità, disagi e proteste. Perché, anche a Napoli come nel resto d'Italia, l'anno comincia tra mille problemi. Cattedre vuote, migliaia di precari lasciati a casa, classi sovraffollate e centinaia di edifici non a norma, con deficit strutturali più o meno gravi che, nella stragrande maggioranza dei casi, non ne impediranno l'apertura. Nelle stragrande maggioranza dei casi, non in tutti. Almeno otto le scuole che resteranno chiuse. Sei a Napoli. Il caso più spinoso a Bagnoli, dove non ci saranno lezioni per i piccoli alunni della materna Madonna Assunta. L'istituto è off limits ormai da due anni, un'inchiesta della Procura punta a far luce su 600mila euro stanziati per la ristrutturazione e «sperperati» e le mamme protestano a gran voce: «Ancora non sappiamo che fine faranno i nostri figli». Cancelli sbarrati anche alle medie Giacinto Gigante e Ferdinando Russo II - rispettivamente Cavaleggeri d'Aosta e Pianura - e nell'istituto comprensivo Sant'Eligio, al centro storico. Tra Chiaia e Posillipo, invece, resteranno chiuse la materna Palermo e l'elementare Cimarosa: nel primo caso non è stata abbattuta una palma pericolante e il giardino è inagi-

bile, nel secondo caso la campanella slitta di almeno due settimane causala-vori di manutenzione straordinaria. Niente lezioni anche a Sant'Angelo di Ogliara, nel Salernitano, e ad Apice, nel Sannio, dove gli operai sono ancora al lavoro per l'accorpamento delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

Se è vero che molti istituti resteranno chiusi, in altri ci saranno classi sovraffollate con più di trenta alunni. Lo ha confermato il direttore scolastico regionale Pietro Esposito ai sindacati di categoria nel lungo vertice di ieri pomeriggio dagli stessi definito interlocutorio. «Le criticità maggiori - rivela il segretario della Flc Cgil Campania Giuseppe Vassallo - sono nel Napoletano e in provincia di Caserta. Ci saranno anche classi con trentatré alunni». E pensare che la legge impone il limite massimo di venticinque alunni per classe.

Sul tavolo della direzione scolastica regionale, però, il nodo più inestricato resta quello delle cattedre. I posti in organico di diritto, in Campania, sono 78.002 a fronte di 74.889 insegnanti di ruolo. Le restanti 3.113 cattedre, quin-

di, devono essere assegnate con incarico annuale. A oggi, però, l'assegnazione risulta congelata. Con il risultato che questa mattina ci saranno tra quattro e cinquemila cattedre vuote. In grave ritardo anche l'assegnazione degli incarichi comunali. Ieri, un gruppo di insegnanti di prima fascia è stato convocato negli uffici di piazza Cavour ma, pare per problemi tecnici, la firma del contratto è stata rinviata a sabato. Ci sono stati attimi di tensione con le inse-

gnanti che hanno occupato i locali al sesto piano fino all'intervento risolutore dell'assessore comunale al Personale Pasquale Losa.

Sullo sfondo la questione dei precari. In graduatoria ce ne sono 32.597, troppi per essere assorbiti nelle varie supplenze. «Ma così molti alunni disabili resteranno senza sostegno», denuncia l'associazione Tutti a scuola. A fronte di 22.010 alunni disabili, infatti, in Campania ci sono solo 10.597 insegnanti di sostegno. «Servono almeno 19.500 unità», invocano i responsabili dell'associazione.

Tra problemi e polemiche, però, l'ora X è già arrivata. La campanella suonerà alle 8. Con tante novità e un pizzico di curiosità. Parte la scuola del 2010, con la riduzione dell'orario, il liceo scientifico senza il latino e il classico con meno geografia e più matematica.

al. fa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gestione

Il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Pietro Esposito; problemi nell'avvio dell'anno scolastico dopo i buoni risultati conseguiti con il recupero di una quota di posti di prof tagliati





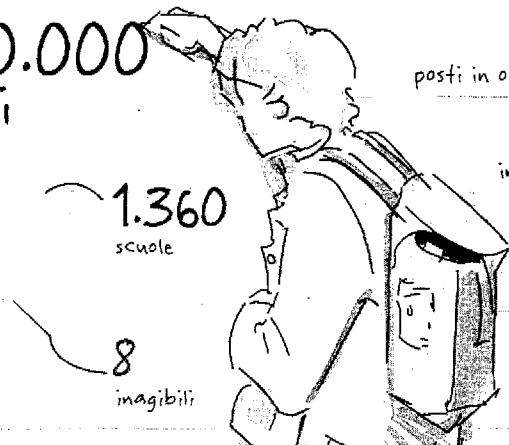
**Rabbia** Il sit in delle insegnanti di prima fascia negli uffici comunali in piazza Cavour: l'anno scolastico parte tra le proteste e le polemiche. NEWFOCUS

**La situazione**

Pochi posti, cresce la carica dei precari

**La scuola in Campania**

1.100.000  
alunni



1.360  
scuole

8  
inagibili

78.002  
posti in organico di diritto

74.889  
insegnanti di ruolo

32.597  
precari iscritti  
in graduatoria

5.000  
nomine annuali  
bloccate  
certiamestre.it

**La curiosità**

**Scientifici e Tecnici  
migliorano gli spazi**

Meglio degli anni precedenti la situazione dell'edilizia scolastica in Campania. In regione solo otto istituti non apriranno. Per molti si tratta di un'apertura rinviata perchè si sono protratti gli interventi di manutenzione programmati. Risolti una serie di problemi. La Provincia ha eliminato le criticità di alcune scuole. A Ischia il liceo classico Scotti è stato spostato in altra struttura e sono state trovate soluzioni per il liceo scientifico Mercalli, l'Its Pagano, l'istituto d'arte Boccioni che resterà alla Mostra d'Oltremare, per lo scientifico Caro, il Copernico e il Pansini e infine per l'Its Fonseca.